

PREGHIERA FINALE

Spirito di Dio,
che agli inizi della creazione
ti libravi sugli abissi dell'universo
e trasformavi in sorriso di bellezza
il grande sbadiglio delle cose,
scendi ancora sulla terra
e donale il brivido dei
cominciamenti.
Questo mondo che invecchia,
sfioralo con l'ala della tua gloria.
Dissipa le sue rughe.
Fascia le ferite
che l'egoismo sfrenato
degli uomini ha tracciato
sulla sua pelle.
Mitiga con l'olio della tenerezza
le arsurre della sua crosta.
Restituiscigli il manto
dell'antico splendore,
che le nostre violenze
le hanno strappato,
e riversa sulle sue carni inaridite
anfore di profumo.

Permea tutte le cose,
e possiedine il cuore.
Facci percepire
la tua dolente presenza
nel gemito delle foreste divelte,
nell'urlo dei mari inquinati,
nel pianto dei torrenti inariditi,
nella viscida desolazione
delle spiagge di bitume.
Restituiscici al gaudio
dei primordi.
Riversati senza misura
su tutte le nostre afflizioni.
Librati ancora sul nostro vecchio
mondo in pericolo.
E il deserto, finalmente,
ridiventerà giardino,
e nel giardino
fiorirà l'albero della giustizia,
e frutto della giustizia
sarà la pace.

IL PERCORSO ADULTISSIMI 2022-2023

ven. 21 ottobre 2022	TRA PIÙ VOCI
ven. 9 dicembre 2022	DARE VOCE
24-26 febbraio 2023	<i>Esercizi Spirituali per Adulti</i>
ven. 24 marzo 2023	SOTTOVOCE
ven. 12 maggio 2023	A VOCI ALTERNE



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi Concordia - Pordenone

Tra più voci



**1° Pomeriggio d'incontro
per adultissimi**

VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022
Santa Maria M. - Cordenons

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù, tu solo hai le chiavi del cuore,
solo ti mi puoi aiutare a leggerlo,
a decifrarlo e ad amarlo così com'è.
Aiutami a scendere nel Santo dei Santi
che è il cuore degli uomini
e a vedere che bene e male,
grano e zizzania, crescano insieme.
Liberami dall'illusione che io
o il fratello che mi vive accanto
sia tutto bene o tutto male.
Donami occhi che non si scandalizzano
che siamo terra e cielo, spirito e carne.
Donami inoltre la pazienza delle lunghe attese,
salvami dalla tentazione di decidere io
cosa va strappato dal cuore e cosa custodito.
Infine donami, signore, occhi sempre giovani e allenati
che imparano sempre più a distinguere
il grano dalla zizzania.
E orecchie sempre attente per cogliere,
tra le tante voci che mi affollano,
la tua, che con paterna tenerezza
mi aiuta a cogliere, giorno dopo giorno,
la mia piccola spiga, il mio piccolo bene.

Dal Vangelo secondo Matteo 13,24-30

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio»